

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-443 del 31/01/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta BOSCHI PIETRO & C. SRL, insediamento in comune di Lesignano de' Bagni (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-462 del 30/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno GENNAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Lesignano de' Bagni;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni con nota prot. n. 8032 del 24.11.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/19669 del 24.11.2016), presentata dalla società BOSCHI PIETRO & C. S.R.L., nella persona del Sig. Pier Paolo Boschi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Parma (PR), in via Cossio Fratelli n. 7/A – C.A.P. 43122, e stabilimento ubicato nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in via Argini n. 40 – C.A.P. 43037, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciata dal SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni con provvedimento conclusivo del 09.11.2012 (rif. SUAP pratica n. 783/2011 del 05.08.2011);

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta dichiara *“che, in merito alla matrice rumore, l'oggetto della domanda di AUA si riferisce ad una autorizzazione allo scarico esistente e che nulla è variato rispetto allo stato autorizzato...”*;

RILEVATO:

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale con provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni con provvedimento conclusivo del 09.11.2012 (rif. SUAP pratica n. 783/2011 del 05.08.2011);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che lo scarico per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come "area di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tavv. 6 e 6/E – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "Zona di protezione settore B" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Distributore carburanti e autolavaggio", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- il parere favorevole con prescrizioni rilasciato per quanto di competenza dalla Provincia di Parma – Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture in data 12.06.2008 prot. prov.le n. 53887, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

EVIDENZIATO nel merito della matrice emissioni in atmosfera:

- che nell'istanza di AUA la Ditta ha dichiarato di svolgere attività di "distributore stradale carburanti e autolavaggio";
- che all'interno dello stabilimento da autorizzare risulta presente un impianto di trattamento acque;
- che la Ditta ha dichiarato che l'attività svolta non comporta emissione in atmosfera che necessita di apposita autorizzazione;
- considerato che l'attività di "autolavaggio" è riportata al punto punto 1 lettera l) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'attività di "impianto di trattamento delle acque" sono riportate rispettivamente al punto 1 lettera l) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTI:

- l'indizione di Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona da parte di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/20247 del 02.12.2016;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza pervenuta da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/20803 del 14.12.2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la richiesta di integrazioni inviata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/20984 del 16.12.2016;
- il parere di Irete S.p.A. espresso per quanto competenza con nota prot. n. RT000093-2017-P del 03.01.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/94 del 03.01.2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta per il tramite del SUAP (con nota prot. n. 459 del 19.01.2017, prot. Arpae n. PGPR/2017/912 del 19.01.2017) inviata a seguito di specifica richiesta di integrazioni da parte di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/20984 del 16.12.2016;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Lesignano de' Bagni con nota prot. n. 460 del 19.01.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/925 del 19.01.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dalla Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti con nota prot. prov.le n. 2424 del 26.01.2017 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2017/1369 del 26.01.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta BOSCHI PIETRO & C. S.R.L., nella persona del Sig. Pier Paolo Boschi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Parma (PR), in via Cossio Fratelli n. 7/A – C.A.P. 43122, e stabilimento ubicato nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in via Argini n. 40 – C.A.P. 43037, relativo all'esercizio dell'attività di "Distributore carburanti e autolavaggio", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma indicato con la sigla "S1" come di seguito richiamato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio previo trattamento costituito da sedimentatore fanghi, separatore oli e biofiltro nonché acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali previo trattamento

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

costituito da separatore fanghi/oli a coalescenza. Al medesimo punto di scarico risultano inviate anche le acque meteoriche di seconda pioggia;

- corpo idrico ricettore: fosso stradale della Strada Provinciale 16 “degli Argini”;
- bacino: T. Parma;
- volume scaricato: 900 mc/anno;
- portata media: 0,0001 mc/s;
- portata massima: 0,0001 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere della Provincia di Parma – Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture in data 12.06.2008 prot. prov.le n. 53887 (Allegato 1), nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/20803 del 14.12.2016 (Allegato 2) e nel parere della Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti prot. prov.le n. 2424 del 26.01.2017 (Allegato 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
5. il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;
6. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
7. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
8. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;

9. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
10. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
11. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
12. nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato;
13. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di pertinenza dell'azienda recapitanti allo scarico S2 dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

considerazioni riportate nel parere del Comune di Lesignano de' Bagni con nota prot. n. 460 del 19.01.2017 (Allegato 4) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Provincia di Parma - Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti, Comune di Lesignano de' Bagni e Ireti S.p.A..

Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 33953/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio
Viabilità
Mobilità, Trasporti,
e Infrastrutture

U.O.
Concessioni, Pubblicità e
Trasporti eccezionali

Stradone
Martiri della Libertà, 15
43100 Parma
Tel. 0521 931943-740
Fax 0521 931717

e-mail concessioni@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Su/Copp

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE**

STRADA PROVINCIALE N° 16 "DEGLI ARGINI"

Modifica accesso carrabile esistente e scarico di acque reflue in cunetta stradale e costruzione di cabina elettrica al Km 17+550/S

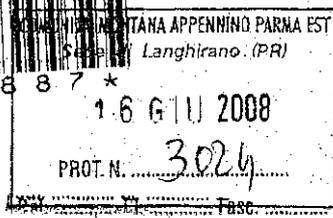
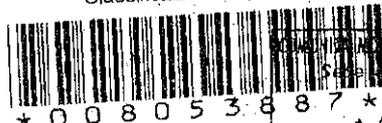
Località Lesignano Bagni - Vs rif. pratica n° 360/2008 del 09/04/2008

Istanza del 23/04/2008 - Prot. n. 38492.

SPETT.LE

SPORTELLO UNICO IMPRESE
APPENNINO PARMA EST
PIAZZA FERRARI, 15
43013 LANGHIRANO (PR)

Provincia di Parma
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0053887 del 12/06/2008
Classificazione: 09.02.09



e.p.c.

ALLA RESPONSABILE U.O. CONCESSIONI
D. SSA GIORDANA PINARDI

AL GEOM. DI REPARTO SILVESTRO BRAGAZZI
UFFICIO VIABILITA'

ALL'ASSISTENTE PROVINCIALE
CORRADI MAURIZIO

LA RESPONSABILE U.O. CONCESSIONI, PUBBLICITA' E TRASPORTI ECCEZIONALI
DOTT. SSA GIORDANA PINARDI

VISTI: l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO: l'atto di delega prot. n° 102634 del 28/12/2007;

VISTI: l'art. 41 dello Statuto della Provincia di Parma e l'art. 9 del regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Parma;

VISTI: gli atti del Consiglio Provinciale n. 4/83 del 01.07.94, n. 6/103 del 13.09.94, n. 155/3 del 29.11.96 e n. 38 del 30.04.2002;

VISTI: il D.Lgs. n. 285 del 30.04.92 dall'art. 13 al 33 ed il D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e successive modificazioni (D.P.R. n. 610 del 16.09.96);

VISTI: le delibere della Giunta Provinciale n. 131 del 14.02.2002 e n. 346 dell'11.04.2002;

VISTI: la domanda e relativi allegati del 17/04/2008 - Prot. n. 1857 presentata da SPORTELLO UNICO IMPRESE - APPENNINO PARMA EST nonché i risultati dell'istruttoria del Geom. SILVESTRO BRAGAZZI;

assume la presente determinazione per quanto di competenza e senza pregiudizio dei diritti dei terzi con cui

AUTORIZZA

la ditta **BOSCHI PIETRO & C. SRL**
43100 Parma

con sede in **Via Burla, 120/A**
P. IVA: 00241060342

modifica accesso carrabile esistente e scarico di acque reflue in cunetta stradale e costruzione di cabina elettrica al Km 17+550/S della Strada Provinciale n. 16 "degli Argini" in località Lesignano Bagni

Categoria F
Comune di Lesignano Bagni



RINA
Certificato ISO 14001

Ente Certificato Iso 14001

DURATA DEI LAVORI: SEI MESI dalla data della presente;
 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE: 29 ANNI dalla data della presente;

PRESCRIZIONI TECNICHE:

A. Accesso carraio

Effettuato il sopralluogo, preso atto degli elaborati grafici allegati e verificato che l'opera consiste nello spostamento in direzione Parma di 15,00 m dell'accesso carraio esistente, si approva sostanzialmente il progetto redatto dall'Arch. Luigi Pungellini, iscritto al relativo ordine professionale della provincia di Parma al n. 279 e si prescrive quanto segue:

1. I raccordi fra lo stradello di accesso e la strada provinciale dovrà essere realizzato con un raggio di curvatura non inferiore a 5,00 m;
2. La tombinatura del fosso stradale per una lunghezza di m 15,00 dovrà essere realizzata in corrispondenza dell'immissione, al di fuori del piano viabile della strada, mediante posa di tubo diametro min. interno cm 50,00 rinfiato con calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
3. Per tutta la lunghezza dell'accesso dovrà essere realizzata cunetta corda molle larga 1,10 m in cls armato con freccia di 5,00 cm;
4. Il tratto della banchina compreso fra la sede stradale pavimentata e la cunetta a corda molle dovrà essere scarificato, con apposita fresa, lungo tutta la larghezza di detto accesso carraio per una profondità di 50 cm e il materiale di risulta dovrà essere trasportato a rifiuto. Lo scavo dovrà essere riempito con misto stabilizzato cementato per 40 cm di spessore con successivo strato di conglomerato bituminoso (binder 0-20) avente uno spessore di 7 cm e tappeto di usura finale avente spessore di 3 cm a perfetto raccordo con l'asfalto esistente;
5. Per motivi di sicurezza, la testata del manufatto dovrà essere realizzata con angoli di 45° rispetto alla direzione del ciglio stradale; la stessa non dovrà essere realizzata in elevazione. Fra la pavimentazione della strada Provinciale ed il manufatto in cemento dovrà essere realizzato un raccordo, previa formazione di adeguato sottofondo in misto cementato a ridosso della massicciata stradale. **E' vietata la realizzazione di spallette al di sopra della quota di calpestio del passo carraio;**
6. La cabina elettrica di progetto dovrà essere posizionata a m. 5,00 dal confine di proprietà;
7. Dovranno essere pavimentati con finitura in conglomerato bituminoso o altra pavimentazione impermeabilizzante i primi 20 m dello stradello privato, partendo dalla strada provinciale, al fine di non trasportare residui terrosi o detriti sulla strada provinciale stessa;
8. La suddetta opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle norme del Nuovo Codice della Strada (D.L. 30.04.92 n. 285) e del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (D.P.R. 16.12.92 n. 495) e s.m.i.;
9. Durante il corso dei lavori è fatto assoluto divieto di depositare materiali ed attrezzi sulla strada;
10. Durante lo svolgimento degli stessi, che dovranno compiersi nel più breve tempo possibile, il concessionario dovrà provvedere ad effettuare una idonea segnalazione dei medesimi sia diurna che notturna, per quanto interferisce con la Strada Provinciale, nel più completo rispetto delle norme del vigente Nuovo Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione e s.m.i. Qualora i lavori comportino temporaneamente la regolazione del traffico in senso unico alternato lungo la Strada Provinciale, questo andrà tassativamente regolato da movieri nelle ore diurne dei giorni feriali (di regola dalle ore 7.00 alle ore 19.00 e dalle ore 7.00 alle ore 13.00 del sabato nel periodo scolastico) e potrà essere regolato con semaforo solo al di fuori di tali fasce giornaliere ed orarie; dovrà comunque sempre essere garantito il transito su almeno una corsia di marcia. Il semaforo dovrà essere del tipo mobile da cantiere con ottica a LED ed alimentazione a pannello solare fotovoltaico in modo tale da evitare lo spegnimento dell'impianto a causa dell'esaurimento delle batterie nelle ore in cui il cantiere stradale è inattivo.

B. Scarico in cunetta di acque reflue

Si concede lo scarico di acque meteoriche del piazzale del distributore nel fosso stradale al km. 17+550/sx in destra della S.P. n. 16 degli Argini.

1. Gli scarichi in cunetta denominati nella relazione idraulica allegata S1 (comprendente le acque scolanti del distributore esistente, e gli scarichi industriali dell'impianto di lavaggio preventivamente trattati) e S2 (comprendente le acque meteoriche dei nuovi piazzali e delle coperture dell'autolavaggio) dovranno avere un diametro massimo di 200 mm tubo PVC.
2. In corrispondenza dello scarico, per circa 100 cm. di larghezza, andrà eseguito un rivestimento in c.l.s. del fosso stradale per evitare l'erosione del terreno.
3. La portata delle acque dello scarico dovrà essere conformè ai calcoli della relazione idraulica a firma dell'Ing. Campi Giacomo e controllata dall'Ing. Perrotta Carlo di questo Servizio.

4. Nell'eventualità si dovessero verificare allagamenti dovuti a portate superiori il concessionario dovrà interrompere l'immissione di acque nel fosso stradale a semplice richiesta di questa Amministrazione.
5. Il fosso stradale per tutto il tratto del fronte della proprietà e nel tratto a valle dovrà essere mantenuto pulito a cura del concessionario prevedendo almeno uno spurgo annuale con mezzi meccanici o ogni qualvolta il personale di questa Amministrazione ne valuterà la necessità.
6. Le acque di immissione nel fosso stradale dovranno essere bianche o depurate secondo le norme vigenti.

Il rilascio della presente Autorizzazione non vincola ad alcuna servitù perpetua la strada, la quale potrà quindi variare, ove le esigenze della viabilità lo richiedessero, con facoltà piena ed insindacabile dell'Amministrazione Provinciale di andamento e di piano in qualsiasi tempo, senza che perciò il concessionario o i suoi aventi causa a qualunque titolo possano opporre difficoltà o pretendere compensi di sorta, rimanendo pertanto a loro completo carico ogni spesa relativa alla conseguente modifica della concessione od al ripristino della strada e sue pertinenze.

Tutti i lavori descritti dovranno comunque essere concordati in loco e sorvegliati da personale tecnico dipendente da questa Amministrazione. Prima dell'inizio avvisare il Geom. Silvestro Bragazzi (tel. 335/7429786) e l'assistente stradale Sig. Corradi Maurizio (tel. 335/7429680);

IL TITOLARE DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE DOVRA':

- osservare le suddette prescrizioni e la loro mancata osservanza farà decadere la presente Autorizzazione che pertanto sarà ritenuta nulla.
- restituire una copia della presente Autorizzazione firmata per accettazione dal titolare;

LA RESPONSABILE U.O.

Concessioni, Pubblicità e Trasporti eccezionali
Dot.ssa Giordana Pinardi

IL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

Pinardi



ALLEGATO 2



Trasmessa via PEC

Rif. Sinadoc 33953/2016

Arpae
SAC
Struttura Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) BOSCHI PIETRO & C. S.R.L. insediamento sito in via Argini n. 40, Comune di Lesignano Dè Bagni. Relazione tecnica.

Fa seguito alla trasmissione documentale relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte, si forniscono le seguenti informazioni.

BOSCHI PIETRO & C. S.R.L. svolge attività di vendita e distribuzione carburanti per autotrazione con annesso autolavaggio.

Matrice acque di scarico:

L'istanza pervenuta è tesa alla richiesta di rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali, per la quale la Ditta è autorizzata con atto N. 783/2011 del 09/11/2012 rilasciato dal Sportello unico imprese Appennino Parma Est, avente scadenza il 09/11/2016.

La Ditta presentava domanda di rinnovo allo sportello Unico competente per territorio in data 15/11/2016.

Poichè i tempi previsti per la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione richiesta non sono stati rispettati, si procede con la redazione di parere il rilascio di nuova autorizzazione allo scarico. Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta in merito all'assenza di modifica delle caratteristiche dello scarico e dell'assetto della rete fognaria esistente.

In virtù di quanto sopra di comunica che la natura degli scarichi idrici è la seguente:

S1: scarico d'acque reflue industriali generate dall'impianto di autolavaggio trattato mediante impianto di sedimentatore di oli e biofiltro, acque meteoriche di prima pioggia trattato mediante separatore di oli, ed acque di seconda pioggia a valle dei citati impianti.

Lo scarico recapita nel corpo idrico superficiale fosso stradale S.P. 16 "degli Argini".

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la Delibera Giunta Regionale n° 286 del 14/02/2005

Vista la Delibera Giunta Regionale n° 1860 del 18/12/2006



Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica dell'autorizzazione allo scarico d'acque industriali e meteoriche di prima pioggia in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 (scarico in acque superficiale);
- periodica manutenzione degli impianti di trattamento dei reflui e corretta gestione dei fanghi e degli oli, prodotti dalla chiarificazione dei reflui, la quale dovrà essere effettuata da Ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006 e s.m.i;
- la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
- dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

Rimanendo a disposizioni per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Adele Villa

Il responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 3

IRETI

Parma 03-01-2017

Protocollo RT000093-2017-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT048993-2016 del 24/11/2016
Vs. rif.: SUAP 432/2016/Ume/SU

Spett.le SUAP
Comune di Lesignano
protocollo@postacert.comune.lesignano-
debagni.pr.it

Spett.le Comune di
LESIGNANO DE BAGNI
Servizio Ufficio Ambiente
protocollo@postacert.comune.lesignano-
debagni.pr.it

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

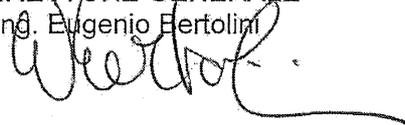
Oggetto: Parere di conformità ditta Boschi Pietro & C. Srl – Via Argini n. 40 – LESIGNANO DE BAGNI.

In merito alla pratica di richiesta parere, relativa allo scarico di acque reflue della ditta in oggetto, si evidenzia che non è di competenza della scrivente in quanto il recapito finale è il recettore superficiale e non una pubblica fognatura.

In considerazione di quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione e verificato presso i nostri uffici tecnici, la pubblica fognatura risulta a distanza superiore rispetto ai termini previsti dal comma 2 dell'art.18 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione; si ritiene pertanto che la suddetta ditta possa essere esentata dall'obbligo d'allaccio previsto dal suddetto art.18.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



ALLEGATO 4

PEPR/2017/925 del 19.01.2017



COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
UFFICIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Piazza G. Marconi, 1
43037 Lesignano de' Bagni (PR)
Cod. Fisc. e Part. IVA 00167930346
Tel. 0521 850247 - 850214 fax 0521 850845



Prot. n° 460

Lesignano de' Bagni, 19 gennaio 2017

Spett.
A.R.P.A.E. SAC
Piazzale della Pace 1
Dott.ssa Beatrice Anelli
PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

e, p.c. Allo S.U.A.P.
Comune di Lesignano de' Bagni

Rif. SUI : 432/2016/Ume del 15/11/2016
Oggetto: D.P.R. n°59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Parere di conformità per matrici : "scarico di acque reflue" ed "impatto acustico"
Ditta Boschi Pietro & C. S.r.l., sito in Lesignano de' Bagni – Via Argini 40.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria per Autorizzazione Unica Ambientale – scheda settoriale relativa allo scarico di acque reflue in fognatura comunale, e suoi allegati, pervenuta da Arpa in data 02/12/2016 prot. n. 8264, relativa alla ditta Boschi Pietro & C. S.r.l.. legalmente rappresentata dal Sig. Boschi Pier Paolo;

PRESO ATTO che nel rispetto dei termini di istruttoria, il parere di competenza è richiesto entro il 30.01.2017;

SCARICO DI ACQUE REFLUE

CONSIDERATO:

che trattasi di scarico di acque reflue in acque superficiali;

VISTI:

- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (A.T.O.2), con Deliberazione Assembleare n. 6 del 29/08/2011 e le norme vigenti in materia;
- la successiva deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 15 del 06/09/2012 – con oggetto "accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel Distretto del Prosciutto di Parma: Nuovi limiti di accettabilità scarichi acque_reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti in territorio interessato";

PRESO ATTO:

- che trattasi di attività di distributore con annesso autolavaggio e che lo scarico è individuato in:
- S1, che convoglia in acque superficiali i reflui provenienti dall'autolavaggio e dalle acque di prima pioggia;
- S2, che raccoglie le acque di seconda pioggia e quelle provenienti dai pluviali e coperture;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale "scarichi acque reflue di cui al capo II^a del titolo IV^a della sezione II^a della Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006", per lo scarico S1 di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI alla ditta Boschi Pietro & C. S.r.l.. legalmente rappresentata dal Sig. Boschi Pier Paolo , derivanti dall'insediamento posto in Lesignano de' Bagni – via Argini 40;

In merito all'art 18 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione si autorizza la deroga dall'obbligo di allaccio.

IMPATTO ACUSTICO:

VISTA inoltre la scheda settoriale relativa alla matrice: IMPATTO ACUSTICO e suoi allegati si comunica che NULLA OSTA al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale matrice rumore, nel rispetto del parere espresso da A.R.P.A.E.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Giampiero Bacchieri Cortesi
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 5



**PROVINCIA
DI PARMA**

*Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti
Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa*

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931440
Fax 0521 931960

p.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail a.ruffini@provincia.parma.it

protocollo@postacert.provincia.parma.it
www.provincia.parma.it

Parma, 26.01.2017

Prot. n. 2424

Spett.le ARPAE
P.le della Pace, 1
43121 PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

c.a. Responsabile Dott. Paolo Maroli

Oggetto: Pratica SUAP 432/2016. Istanza di autorizzazione unica ambientale – DITTA BOSCHI PIETRO & C. SRL per l'insediamento in Comune di Lesignano de' Bagni - Via Argini, 40. *Parere per Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 1, legge n. 241/1990.*

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi per la valutazione dell'istanza di AUA in oggetto, trasmessa allo scrivente Servizio con Vostra nota pervenuta in data 02.12.2016 Prot. n. 37606, per gli aspetti di competenza, esaminate le integrazioni trasmesse, si rileva quanto segue:

- la Variante al P.T.C.P. "*Approfondimento del PTCP in materia di tutela delle acque*", approvata con Del. C.P. n.118 del 22.12.2008, evidenzia come l'area in oggetto sia interessata dalla "*Zona di Protezione del Settore B*" (Tav. 15 - Aree di Salvaguardia per la Tutela delle Acque potabili ed Emergenze naturali), nonché dalle "*Aree di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A*" (Tav. 6/E *Carta degli indirizzi per la tutela delle Acque*), per cui vengono definite specifiche misure per la tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica;
- nel merito dell'istanza in oggetto, ai sensi dell'art. 6 "*Gli scarichi industriali delle Aree di ricarica diretta dei Gruppi acquiferi C e A+B*" delle Norme di Attuazione - Allegato 4 della Variante al PTCP sopra richiamata, relativamente agli scarichi esistenti alla data di adozione dell'Approfondimento in materia di tutela delle Acque, dovranno essere messe in atto tutte le possibili iniziative al fine convogliarli nelle reti fognarie ovvero in zone meno vulnerabili. Qualora l'allaccio alla rete esistente non risultasse economicamente sostenibile, fermo restando la valutazione della possibile delocalizzazione dell'attività, si ritiene necessario che il recapito esistente non venga interessato da un aumento quantitativo dello scarico o un peggioramento qualitativo dello stesso;
- con nota dello Sportello Unico Imprese Appennino Parma Est del 19.01.2017, pervenuta in data 19.01.2017 Prot. n. 1611, risultano prevenute integrazioni alla Pratica SUAP in esame, con particolare riferimento all'impossibilità di allaccio alla pubblica fognatura;
- nello specifico delle integrazioni sopra richiamate, IRETI, con nota del 03.01.2017 (Prot. n. 000093-2017-P), ha evidenziato come la pubblica fognatura risulti localizzata a distanza superiore rispetto ai termini previsti dal comma 2 dell'art. 18 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, e come in tal senso la stessa Ditta possa essere esentata dall'obbligo di allaccio come previsto dallo stesso art. 18 del Regolamento citato.

Per quanto sopra riportato, preso atto che lo scarico a servizio dell'attività in esame risulta esistente e già autorizzato alla data di adozione della Variante al PTCP in materia di tutela delle Acque, per quanto di competenza, non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'AUA, fermo restando la valutazione e possibile attuazione delle necessarie azioni di tutela qualitativa della risorsa idrica definite dalla pianificazione provinciale di settore.

Distinti saluti.

La Posizione Organizzativa
-Dr. Andrea Ruffini-
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.